



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di decreto interministeriale del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie locali, concernente il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli Enti locali", di cui all'articolo 1, commi 893 e 894, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 894, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Repertorio atti n. 39/ev del 10 maggio 2007.

LA CONFERENZA UNIFICATA

nella odierna seduta del 10 maggio 2007:

VISTO l'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il quale prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri può sottoporre alla Conferenza Unificata, anche su richiesta delle Autonomie regionali e locali, ogni oggetto di preminente interesse comune delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane;

VISTO l'articolo 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo denominato: "*Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli Enti locali*", con una dotazione finanziaria pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, e che il Fondo finanzia progetti degli Enti locali relativi agli interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa, con particolare riferimento ai procedimenti di diretto interesse dei cittadini e delle imprese;

VISTO l'articolo 1, comma 894, della citata legge 296 del 2006 che prevede che con decreto del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, sentita la Conferenza Unificata, previo parere della Commissione permanente per l'innovazione tecnologica nelle Regioni e negli Enti locali, di cui all'articolo 14, comma 3-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, vengono stabiliti i criteri di distribuzione ed erogazione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 893;

VISTO lo schema di decreto interministeriale del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie locali, concernente il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli Enti locali", pervenuto e diramato il 6 aprile 2007 alle Regioni, alle Province autonome ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che, per l'esame del citato provvedimento, si è tenuta una riunione in data 13 aprile 2007, durante la quale i rappresentanti delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI hanno illustrato alcune proposte di emendamento ed hanno formulato alcune osservazioni al decreto interministeriale, e che in quella sede si è concordato sull'opportunità di un ulteriore

30



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

approfondimento, ad esito della formulazione degli emendamenti congiunti da parte delle Amministrazioni territoriali;

ATTESO che, in data 24 aprile 2007 è stata diramata una riformulazione dello schema di decreto interministeriale, a seguito della trasmissione da parte del Dipartimento per gli affari regionali;

RILEVATO che, nel corso dell'incontro tecnico del 26 aprile 2007, i rappresentanti delle Regioni, dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCHEM hanno depositato un documento contenente alcune proposte emendative congiunte e che i rappresentanti del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie locali, del Ministro per le Riforme ed Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno recepito alcuni emendamenti;

ATTESO che, in data 27 aprile 2007 è stata diramata una riformulazione dello schema di decreto interministeriale, a seguito della trasmissione da parte del Dipartimento per gli affari regionali;

RILEVATO che la Commissione permanente per l'innovazione tecnologica nelle Regioni e negli Enti locali, nella seduta dell'8 maggio 2007, ha espresso parere favorevole in ordine al provvedimento in argomento, con l'accoglimento di un emendamento avanzato da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, concernente l'articolo 5, comma 1, dello schema di decreto nella seguente formulazione: le parole "*Gli eventuali oneri relativi ai rappresentanti restano a carico delle amministrazioni di appartenenza*", sono sostituite dalle parole "*Ai componenti non spettano compensi. Agli eventuali rimborsi spese provvedono le amministrazioni di appartenenza nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio*";

ATTESO che, in data 9 maggio 2007 è stata diramata una riformulazione dello schema di decreto interministeriale, a seguito dell'emendamento presentato dal Ministero dell'Economia e Finanze, accolto in sede di Commissione permanente per l'innovazione tecnologica nelle Regioni e negli Enti locali (All. 1);

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno manifestato il loro avviso favorevole (A99.2) :

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sullo schema di decreto interministeriale del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie locali, concernente il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli Enti locali", di cui all'articolo 1, commi 893 e 894, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel testo diramato in data 9 maggio 2007.

Il Segretario
Avv. Giuseppe Busia

Il Presidente
On.le Prof. Linda Lanzillotta

Gm

0667794418

AEE 1

DECRETO INTERMINISTERIALE
IL MINISTRO PER LE RIFORME E LE INNOVAZIONI NELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E
LE AUTONOMIE LOCALI
di concerto con
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'articolo 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato, che ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali", di seguito denominato "Fondo";

Visto l'articolo 1, comma 894, della richiamata legge n.296/2006, che prevede l'emanazione di un decreto dei Ministri per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e per gli affari regionali e le autonomie locali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, previo parere della Commissione permanente per l'innovazione tecnologica nelle regioni e negli enti locali istituita dall'articolo 14, comma 3-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, di seguito denominata "Commissione", per stabilire i criteri di distribuzione ed erogazione del "Fondo";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 concernente il Codice dell'amministrazione digitale;

Considerato che l'art. 1, comma 893, della Legge finanziaria di cui sopra dispone l'utilizzo del Fondo per progetti degli enti locali, relativi agli interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa, in particolare per quanto riguarda i procedimenti di diretto interesse dei cittadini e delle imprese;

hb

0667794418

Considerata l'esigenza che il Fondo finanzi progetti degli enti locali in ambiti di intervento che abbiano una valenza di sistema nazionale, armonici e conformi alla programmazione regionale, al fine di garantire la crescita complessiva dei territori e la sostenibilità dei risultati, a vantaggio dei cittadini e delle imprese;

Considerato che il processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa deve svilupparsi all'interno di una strategia coordinata e condivisa tra Stato, Regioni e autonomie locali che promuovono intese ed accordi attraverso la Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

Considerato che la "Commissione" è l'organismo chiamato a svolgere le funzioni istruttorie e consultive a supporto della Conferenza unificata in ordine alle politiche riguardanti l'innovazione tecnologica di regioni ed enti locali;

Considerata l'esigenza di realizzare progetti in grado di valorizzare il territorio ed al contempo di migliorare il sistema Paese e di garantire sia la standardizzazione dei parametri basilari dei progetti stessi, mediante modelli di cooperazione applicativa, sia la diffusione su tutto il territorio nazionale;

Acquisito il parere della "Commissione" reso in data

Sentita la Conferenza unificata nella seduta del

DECRETA

Articolo 1

1. La dotazione del "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali", cui all'art.1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di seguito denominato "Fondo", è finalizzata al finanziamento di progetti non coperti da precedenti finanziamenti nazionali, ovvero non compresi in altri già in atto.

0667794418

2. I progetti dovranno essere presentati nei seguenti ambiti di intervento:
 - a) gestione integrata della logistica e della infomobilità nel trasporto pubblico locale, mobilità urbana ed extraurbana;
 - b) sistemi di misurazione, basati su tecnologie ICT, per la valutazione della qualità dei servizi erogati dagli enti locali;
 - c) gestione digitale integrata dei servizi degli enti locali in materia fiscale e catastale mediante modelli di cooperazione applicativa a livello locale, regionale e nazionale;
 - d) integrazione e potenziamento dei Sistemi Informativi del lavoro

3. Con successivo decreto da emanarsi ai sensi del citato articolo 1, comma 893, della legge n. 296 del 2006, entro il 31 marzo 2008 potranno essere modificati per le annualità 2008 e 2009 gli ambiti di intervento di cui al comma 1.

Articolo 2

1. La "Commissione permanente per l'innovazione tecnologica nelle regioni e negli enti locali" di cui all'art. 14 comma 3 bis del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, di seguito denominata "Commissione", al fine di garantire la valenza sistemica dei progetti, indica parametri di qualità concernenti la ricaduta territoriale degli investimenti, la sostenibilità e la manutenzione, la capacità di connessione con i progetti già finanziati nell'ambito dei piani di azione dell'e-government, la gestione dei rischi ed il project management.

Articolo 3

1. La dotazione finanziaria del "Fondo", pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, è gestita dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie Locali ed è iscritta in apposito capitolo del centro di responsabilità n. 7 intestato allo stesso Dipartimento per gli affari regionali e per le autonomie locali.

2. Le risorse finanziarie iscritte sul capitolo 7448 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sono trasferite dal Dipartimento del tesoro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale dispone con successivo provvedimento l'assegnazione al competente centro di responsabilità.

0667794418

Articolo 4

1. I soggetti pubblici beneficiari dei finanziamenti sono individuati con procedure selettive alle quali possono partecipare anche per aggregazioni omogenee, secondo la tipologia di ente, Comuni, Province e Comunità Montane. Le Regioni sono tenute ad attestare la coerenza dei progetti presentati rispetto alla programmazione regionale. In caso di cofinanziamento regionale i progetti dovranno essere corredati da un documento regionale denominato "Piano Unitario degli Interventi" concertato con gli enti locali, al fine di garantire la sistematizzazione dei singoli progetti nell'ambito della programmazione regionale e definire la quota di con finanziamento da parte delle Regioni stesse.
2. I bandi sono emanati dal Dipartimento per gli affari regionali e per le autonomie locali nel rispetto dell'art. 6 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259.
3. Tra i criteri di selezione sono inclusi prioritariamente: il superamento del *digital divide* nei piccoli Comuni e nelle aree montane, la misura del cofinanziamento da parte delle amministrazioni, la dimensione e la rappresentatività dell'aggregazione territoriale, la diffusione e la riutilizzabilità del progetto presentato. Costituisce inoltre elemento qualificante della proposta la partecipazione al progetto di tutti i livelli di governo coinvolti nel processo di servizio.
4. L'importo del finanziamento a carico del Fondo non può essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto.
5. I soggetti attuatori dei progetti devono garantire l'unitarietà di azione e la gestione progettuale in forma coordinata.
6. Le modalità del finanziamento saranno disciplinate da apposita convenzione allegata al bando.

Articolo 5

1. Al fine di effettuare una valutazione sugli interventi e sull'esecuzione degli stessi è istituita presso la "Commissione" una apposita struttura per il monitoraggio degli interventi composta da rappresentanti delle regioni, degli enti locali e dei Ministeri indicati all'articolo 1, comma 894, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. **Ai componenti non spettano compensi. Agli eventuali rimborsi spese provvedono le amministrazioni di appartenenza nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio.**

0667794418

Roma

IL MINISTRO PER LE RIFORME
LE INNOVAZIONI NELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

IL MINISTRO PER GLI E
AFFARI REGIONALI E
LE AUTONOMIE LOCALI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

**PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO INTERMINISTERIALE DEL
MINISTRO PER LE RIFORME E INNOVAZIONI NELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE LOCALI, CONCERNENTE IL "FONDO PER IL
SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE NEGLI
ENTI LOCALI", DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMI 893 E 894, DELLA
LEGGE 27 DICEMBRE 2007, N. 296**

Punto 2) Elenco B – Conferenza Unificata

Le Regioni ribadiscono quanto già espresso in sede di Commissione permanente per l'Innovazione e le tecnologie e formulano parere favorevole con le seguenti osservazioni e prescrizioni:

- 1) le **Regioni rappresentano rispetto alla proposta di Decreto interministeriale elementi di criticità**, prima di tutto nel metodo individuato e in secondo luogo nel merito del contributo che viene loro richiesto sottolineando come questo non riconosca adeguatamente il loro ruolo di programmazione e di garanzia verso la crescita complessiva ed organica dei territori e della sostenibilità dei risultati a vantaggio dei cittadini e delle imprese; in particolare **sarebbe apparso più proficuo operare a livello regionale nell'ambito di specifici Accordi di programma Quadro** che vedessero anche gli enti locali quali soggetti beneficiari ed attuatori di interventi diversamente finanziati.
- 2) Le Regioni richiedono che il Fondo in oggetto sia inquadrato in un disegno organico che coinvolga le diverse Amministrazioni centrali come sopra descritto. In questo contesto **le Regioni chiedono di avere informazioni in merito ai fondi UMTS ancora non spesi e ai fondi relativi a progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati**. Inoltre viene richiesto il quadro dei finanziamenti disponibili in finanziaria e in altri capitoli ascrivibili ai temi dello sviluppo innovativo della pubblica amministrazione. Questo con l'obiettivo di avere un quadro generale ed organico delle disponibilità e delle relative finalità di uso.
- 3) Le Regioni richiedono che **il testo del Bando e la procedura di selezione per l'attribuzione delle risorse agli Enti locali siano concertate prima della pubblicazione e che vi sia un loro coinvolgimento nella fase di selezione degli interventi beneficiari del cofinanziamento**. In particolare si richiede che nel

bando siano chiaramente specificato che non siano ammessi al finanziamento progetti:

- con finalità difformi da quanto specificatamente previsto nella finanziaria;
- che abbiano partecipato al precedente piano di e Government o che siano proposte di estensione di progetti finanziati dal precedente piano di e Government che non abbiano superato con successo il processo di monitoraggio;
- non ricondotti alla programmazione regionale di settore o non presenti nei Programmi Unitari degli Interventi laddove esistenti.

Roma, 10 maggio 2007